



Il lago di tende blu

Scritto per voi da bambini,
ragazzi e "altri" de L'Aquila e dintorni

a cura di **Piergiorgio Lalli**

Presentazione di **Dacia Maraini**

Prefazione di **Stevka Šmitran**

Le tende: momento di passaggio tra
distruzione e ricostruzione.

È come dopo un pugno preso: il pugile
barcolla sul ring, stordito dal colpo
aspettando il gong per ricostruire la sfida.
Così noi tra quelle tende: storditi,
increduli e spesso incapaci di reagire.

Eppure... eppure qualcuno ha reagito. Ha combattuto da subito. Senza aspettare il gong e ha fatto sì che da quelle tende uscisse un segnale. E chi se non i nostri bambini e ragazzi?!

Partendo da un concorso di scrittura, "Tendopolimpiadi della parola", hanno per primi cominciato a ricostruire. A costruire. A creare il loro futuro. La loro città. Questo libro è il primo mattone, lui sì antisismico, fatto di giochi ed emozioni. Il titolo è frutto della loro fantasia e tratto dal testo dell'inno dei loro giochi tra le tende (le "Tendopolimpiadi"). Sotto quattro titoli hanno raccontato "Quella notte" - l'amore per la loro città, la voglia di ripartire e l'amore, quello adolescenziale, che ha continuato a pulsare tra le tende. Come le loro emozioni, intrecciatesi con quelle di utenti del Dipartimento di Salute Mentale. Ed hanno dato vita a questo primo mattone nato, come loro amano chiamarlo, nel lago di tende blu.

PIERGIORGIO LALLI. Nasce a L'Aquila il 12-07-1977, dove studia. Si trasferisce a Firenze e, dopo aver frequentato per due anni la Facoltà di Psicologia, decide di inseguire i suoi sogni, poiché costruiti su terreno "antisismico": l'amore.

Per amore dei bambini lavora come animatore in un tour operator.

Per amore della danza frequenta per diversi anni corsi e stages per poi trasferirsi a Parigi.

Per amore di una ragazza, si trasferisce a Milano.

Per amore di una città torna a Parigi.

Per amore di un suo vecchio sogno, realizzare un programma televisivo, torna due mesi prima del 6 aprile nella sua L'Aquila.

Per amore dei bambini della sua città lavora come volontario nel "lago di tende blu".

Attualmente sta lavorando a due progetti: al concorso "Olimpiadi della parola" assieme a Francesca Leoncini, seguito di quel "Tendopolimpiadi della parola" che ha fruttato questo libro, ed alla realizzazione di un programma televisivo.